



A.T.T.

Via Vidacilio, 17
Ascoli Piceno - Tel. 51401

Concessionaria
"CAMINO
CALDAIA" PAIT



Il «CAMINO CALDAIA»
PAIT è un apparecchio
che somma le caratteri-
stiche funzionali e del ca-
mino classico e della cal-
daia a legna.

In quanto «camino» viene
installato nell'ambiente
della casa preferito e poi
rivestito esternamente in

modo da costituire il pezzo
d'arredamento desiderato.
In quanto «caldaia» viene
collegato, secondo le tec-
niche tradizionali, alla rete
di distribuzione dell'acqua
calda che alimenta i radia-
tori ed a quella che alimen-
ta i servizi.



La Galzeria

Ascoli Piceno Via dei Notai, 31

denza nella lingua italiana. Gens Julia,
Premio al Certamen Vaticanum (1978).
Tabelle di scrutinio del conclave del 1846
in cui venne eletto Pio IX ecc.

Questo per indicare le opere di mag-
gior impegno dell'autore che collabora
attivamente ai giornali più quotati dal-
l'Osservatore Romano, al Resto del Car-
lino, al Messaggero, ed alle riviste come
il Marchigiano (scuola), I. (italiana)M.
(Moderna), Vita Scolastica, La Vedetta,
la Voce delle Marche, Voce Pretuziana,
Il Piceno, Studi Maceratesi ecc.

L'opera recente sulla storia di Acqua-
viva Picena, edita per i tipi della Biem-
megraf di Macerata, commissionata e vo-
luta dalla Cassa Rurale ed Artigiana di
Acquaviva Picena e Montepandone,
conferma la maturità raggiunta dall'au-
tore e la perfetta conoscenza della storia
e preistoria della nostra regione.

Dopo l'ambientazione geomorfologica
(cap. I), l'autore cerca di scrutare la notte
dei tempi, riportando quanto di più in-
teressante scoperto nel territorio di Ac-
quaviva. Due importanti capitoli (II e III)
sono dedicati proprio ai primordi della
storia dei piceni; dal ver sacrum, ai pri-
mi contatti alla realtà storica costituita
all'ora dalla prepotente espansione roma-
na, e così il Piceno entra nella storia con
le note vicende della resistenza alla pe-
netrazione straniera (cap. IV). Sono pas-
sati in rassegna tutti gli autori che bene
o male si sono interessati della nostra ter-
ra da Tivo Livio, Cicerone, Cesare, Pli-
nio, con citazione dei testi e per i molti
inesperti della lingua di Cicerone, con la
relativa traduzione.

Lo studio offre una documentazione
archeologica con una messe abbondante
di reperti conservati nei musei di Anco-
na, Ripatransone, Ascoli, con ricche ed
interessanti illustrazioni relativa al perio-
do preromano e romano.

Ed ecco finalmente dalle brume del
Medioevo emergere Acquaviva Picena,
ed apparire oltre mille anni or sono, nei
primi documenti (947), la timida vita nel-
lo ambito del periodo farfense, finché
non assurge a libero comune conteso tra
Ascoli e Fermo. Data la sua posizione
strategica tra i due stati rivali, è costret-
ta partecipare, quasi sempre però sotto
l'egida fermana, nelle lotte fratricide che
due città rivali condussero a più riprese
nel corso di tre secoli dal 1345, quando
Federico II, donò ad Ascoli la lingua di
terra tra il Ragnola ed il Tronto per la
costruzione del porto, fino alla prima
metà del 1500, quando a poco a poco fu-
rono soppresse le autonomie delle due
potenti città, ridotte alla reverenza delle
somme chiavi.

La sua imponente rocca, che si ammi-
ra anche ai giorni nostri, potente baluar-
do al limite dello stato fermano e spina
nel fianco nel sistema difensivo ascola-
no, conferma la posizione strategica di
Acquaviva nelle lotte del medio evo (cap.
VII - VIII).